

L'INTERDIZIONE DI DIGIUNARE NELLA SECONDA METÀ DI *SHA' BĀN*



Islam Q&A

Traduzione: Maria Pragliola

Revisione: Rezk Mohamed A. Ismaeil

النهي عن الصيام في النصف الثاني من شعبان

(باللغة الإيطالية)



الإسلام سؤال وجواب

ترجمة: ماريا براليولا

مراجعة: رزق محمد عبد المجيد إسماعيل

المكتب التعاوني للدعوة وتوعية الجاليات بالربوة

هاتف: +966114454900 فاكس: +9661144970126 ص ب: 29465 الرياض: 11457

ISLAMIC PROPAGATION OFFICE IN RABWAH

P.O.BOX 29465 RIYADH 11457 TEL: +966 11 4454900 FAX: +966 11 4970126



OFFICERABWAH

L'INTERDIZIONE DI DIGIUNARE NELLA SECONDA METÀ DI SHA' BĀN

È lecito digiunare dopo la metà di Sha' bān? Perché ho sentito che il Profeta صلى الله عليه وسلم ha interdetto il digiuno dopo la metà di Sha' bān.

La lode a Iddio.

Abu Dawūd (3237), *At-Tirmidhī* (738) e *Ibn Mājah* (1651) hanno trasmesso da *Abu Hurayrah* - che Iddio si compiaccia di lui - che il Messaggero di Iddio صلى الله عليه وسلم disse: “**Quando Sha' bān si dimezza, non digiunate**”.

[Giudicato autentico da *Al-Albānī* in “*Ṣaḥīḥ At-Tirmidhī*” (590)].

Questo detto indica l'interdizione del digiuno dopo la metà di Sha' bān, cioè a partire dal sedicesimo giorno.

Eppure, esistono narrazioni che indicano che sia lecito digiunare in questo periodo, e tra queste:

Ciò che *Al-Bukhārī* e *Muslim* hanno trasmesso che *Abu Hurayrah* - che Iddio Si compiaccia di lui – il quale disse: “Il Messaggero di Iddio صلى الله عليه وسلم disse: «**Non anticipate Ramaḍān col digiuno di uno o due giorni; tranne per un uomo che già digiuna, allora che digiuni**»”.

Questo indica che digiunare dopo la metà di Sha' bān è permesso per colui che ha l'abitudine di digiunare, come un uomo che digiuni regolarmente di lunedì e giovedì, oppure digiuni a giorni alterni e così via.

Al-Bukhārī (1970) e *Muslim* (1156) hanno trasmesso che 'Ā'ishah - che Iddio Si compiaccia di lei - disse: “**Il Messaggero di Iddio** صلى الله عليه وسلم **soleva digiunare l'intero Sha'bān, digiunava Sha'bān eccetto un poco**”. [La versione è di *Muslim*].

Disse An-Nawawī: “Nel suo detto: «**soleva digiunare l'intero Sha'bān, digiunava Sha'bān eccetto un poco**» la seconda frase specifica la prima e indica che la parola «**intero**» significa: la maggior parte”.

Questo detto indica che è lecito digiunare dopo la metà di Sha'bān, ma solo per chi lo collega a ciò che ha preceduto la metà [del mese].

Gli sciafaiți hanno considerato tutti questi detti e poi hanno detto:

“Non è lecito digiunare dopo la metà di Sha'bān eccetto per chi ne abbia l'abitudine o chi lo colleghi a ciò che l'ha preceduto”.

E questo è ciò che viene ritenuto più corretto dalla maggior parte di loro, ovvero che l'interdizione contenuta nel detto indichi l'illiceità.

Alcuni, come *Ar-Rūyānī*, hanno sono giunti alla conclusione che la presente interdizione indichi invece ciò che è detestabile (*karāhah*) e non l'illiceità.

Vedi: “*Al-Majmū*” (6/399); “*Fath Al-Bārī*” (4/129).

An-Nawawī - che Iddio abbia misericordia di lui - intitolò in “*Riyāḍ Aṣ-Ṣāliḥīn*” (412):

“Capitolo sull'interdizione di anticipare Ramaḍān col digiuno dopo la metà di Sha'bān eccetto per colui che lo colleghi con ciò che lo precede o abbia un'abitudine a riguardo, come come il digiuno di lunedì e giovedì”.

La maggioranza dei sapienti sono invece giunti alla conclusione di ritenere debole (*ḍa'īf*) il detto che interdice di digiunare dopo la metà di *Sha'bān*, e in ragione di ciò hanno detto che non è detestabile (*makrūh*) digiunare dopo la metà di *Sha'bān*.

Al-Ĥāfiẓ disse:

“La maggioranza dei sapienti ha detto che è lecito il digiuno volontario dopo la metà di Sha'bān e considerano debole (ḍa'īf) il detto riguardo ciò, e Aḥmad e Ibn Ma'īn hanno detto che è rigettato (munkar)”. [Da *Fatḥ Al-Bārī*].

E tra coloro che lo hanno ritenuto debole vi sono inoltre *Al-Bayhaqī* e *Al-Taḥḥawī*.

Ibn Qudamah ha ricordato in *“Al-Mughnī”* che l'Imām *Aḥmad* disse riguardo tale detto:

“Non è conservato. Abbiamo domandato ad 'Abdar-Raḥmān Ibn Maḥdī riguardo ad esso e non l'ha giudicato autentico, non me l'ha trasmesso, e soleva evitarlo. Disse Aḥmad: “Al-'Alā' è autorevole (thiqah) e nessuno dei suoi detti è rinnegato eccetto questo”.

E *Al-'Alā'* a cui ci si riferisce qui è *Al-'Alā' Ibn 'Abdir-Raḥmān*, e trasmise questo detto da suo padre e quest'ultimo da *Abu Hurayrah*, che Iddio si compiaccia di lui.

Ibn Al-Qayyim - che Iddio abbia di lui misericordia - ha replicato in *“Tahdhīb As-Sunan”* a coloro che hanno giudicato debole questo detto dicendo sommariamente:

“Invero questo detto è autentico secondo il criterio di Muslim, e la singolarità di Al-'Alā' nella trasmissione di questo detto non è da considerarsi compromettente per il detto poiché Al-'Alā' è autorevole (thiqah); Muslim, nel suo “Ṣaḥīḥ”, ha trasmesso di lui diversi detti, riferiti da suo padre, riferiti da Abu Hurayrah- che Iddio si compiaccia di lui- e

poi molte consuetudini sono state trasmesse a partire dal Profeta ﷺ da autorevoli (*thiqāt*) singoli, eppure sono state accettate e applicate dalla Comunità [...]” Dopo aggiunge (*Ibn Al-Qayyim*):

Riguardo invece alla supposizione che vi sia contraddizione tra questo detto e i detti che si riferiscono al digiuno di Sha’bān [diciamo]: non v’è contraddizione tra di essi, e quei detti si riferiscono al digiuno della [seconda] metà di esso assieme a ciò che lo precede, e al digiuno abituale durante la seconda metà del mese, e il detto di Al-’Alā’ indica l’interdizione per chi deliberatamente intende il digiuno dopo la metà [del mese, quindi] non per l’abitudine e neppure per ciò che è in aggiunta a ciò che lo precede”.

Ash-Shaykh Ibn Bāz - che Iddio abbia di lui misericordia - fu interrogato a proposito del detto che interdice il digiuno dopo la metà di Sha’bān, e allora rispose:

“Questo è un detto autentico, come ha detto il fratello, il sapientissimo, Ash-Shaykh Nāṣir Ad-Dīn Al-Albānī. Ciò che con questo si intende è l’interdizione di iniziare il digiuno dopo la metà [del mese]; chi invece digiuni la maggior parte o l’intero mese, allora ha centrato la consuetudine profetica (Sunnah)”.

[*Majmū’ Fatāwā Ash-Shaykh Ibn Bāz* (15/385)].

Ash-Shaykh Ibn ‘Uthaymīn disse nella sua spiegazione di “*Riyāḍ Aṣ-Ṣāliḥīn*” (3/394):

*“Anche se il detto fosse autentico, l’interdizione contenutavi non indica l’illiceità, piuttosto il fatto che sia solamente detestabile (*makrūh*), come lo hanno considerato alcuni tra la gente della sapienza. Però, chi possieda l’abitudine di digiunare, allora che digiuni, seppure dopo la metà di Sha’bān”.*

Riassumendo la risposta:

Viene interdetto il digiuno durante la seconda metà di *Sha'bān*, in quanto detestabile (*makrūh*) o illecito (*harām*), eccetto per colui il quale possieda l'abitudine di digiunare o colleghi il digiuno con ciò che precede la metà. E Iddio è più Sapiente.

La ragione di tale interdizione è che la continuazione del digiuno potrebbe indebolire dal digiuno di *Ramaḍān*.

E se venisse detto: “*Se digiuna dall'inizio del mese, allora diventerà ancor più debole!*”.

La replica: “*Chi digiuni dall'inizio di Sha'bān, sarà divenuto avvezzo al digiuno e così gliene sarà rimosso il fardello*”.

Al-Qārī disse: “*L'interdizione qui significa che è sgradito, per misericordia verso la Comunità perché non si indeboliscano dall'onorare il loro dovere di digiunare durante Ramadan in modo energico. Chi invece digiuna l'intero Sha'bān, allora diventa avvezzo al digiuno e così viene rimosso da lui il fardello del digiuno*”.

E Iddio è più Sapiente.

Islām Q&A